

D.R. n. 4539

IL RETTORE

- VISTO il D.lgs. n. 165 del 2001;
- VISTO il CCNL del comparto Istruzione e Ricerca per il triennio 2019-2021, ed in particolare gli articoli 89 e 92;
- VISTO il Regolamento in materia di progressioni tra le Aree, emanato con D.R. n. 3229 dell'11 settembre 2024 e integrato con DR 4212 del 20 novembre 2024, e le alleghe tabelle;
- RICHIAMATO lo Statuto di Ateneo;
- RILEVATA la necessità di rettificare il punteggio del titolo "Incarichi aggiuntivi formalmente conferiti (compresa la partecipazione ai progetti di ricerca) con provvedimento dal Direttore di Direzione", previsto nelle Tabelle 1 e 2, categoria "Competenze professionali" alleghe al Regolamento in materia di progressioni tra le Aree, emanato con D.R. n. 3229 dell'11 settembre 2024 ed integrato con D.R. n. 4212 del 20 novembre 2024, attribuendo il corretto punteggio di 0,05;
- VISTA la delibera assunta in merito dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 2 dicembre 2024,

DECRETA

E' emanato il Regolamento per le progressioni tra le Aree e le alleghe tabelle, nella versione di seguito riportata, che contiene la rettifica di cui in narrativa:

### **“”REGOLAMENTO IN MATERIA DI PROGRESSIONE TRA LE AREE**

#### **Art. 1 Finalità e ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina le procedure per le progressioni tra le aree, riservate al personale del Comparto Istruzione e Ricerca, in servizio a tempo indeterminato presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (d'ora innanzi Università), ai sensi dell'articolo 92, commi 5, 6 e 7 del predetto C.C.N.L. (progressioni straordinarie), e dell'art. 52, comma 1 bis), del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché dell'art. 89 del vigente C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca (progressioni ordinarie limitatamente al passaggio all'Area delle Elevate professionalità).
2. Le procedure di cui al presente regolamento sono finalizzate a riconoscere e a valorizzare le competenze professionali sviluppate e l'esperienza acquisita dai lavoratori nonché le capacità acquisite, necessarie per svolgere le attività della categoria professionale superiore, in relazione alle specifiche esigenze dell'Amministrazione.
3. Le procedure si svolgono con modalità che garantiscano il rispetto dei principi di pari opportunità, di imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza, nonché di quanto previsto dall'art. 35, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nell'osservanza della normativa legislativa e contrattuale vigente e dei vincoli di bilancio.
4. Nelle more dell'adozione delle Linee guida sul linguaggio di genere, l'uso, nel presente regolamento, del genere maschile è da ritenersi riferito a entrambi i generi e risponde esclusivamente a esigenze di semplificazione del testo.

## TITOLO I – PROGRESSIONI STRAORDINARIE

### Art. 2 Progressioni straordinarie tra le aree

1. Le procedure di cui al presente articolo, ai sensi dell'art. 92, commi 5, 6 e 7 del CCNL 2019-2021, sono riservate al personale in possesso dei seguenti requisiti:

- in servizio a tempo indeterminato presso l'Università;
- che non abbia subito, negli ultimi due anni, l'irrogazione di sanzione disciplinare superiore alla multa di importo pari a quattro ore di retribuzione;
- Per il passaggio all'area dei collaboratori:

a) diploma di scuola secondaria di secondo grado unitamente a specifiche qualificazioni ove richieste e almeno 5 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001;

oppure

b) assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area degli Operatori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001;

- Per il passaggio all'area dei funzionari:

a) laurea (triennale o magistrale o vecchio ordinamento) e almeno 5 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001

oppure

b) diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza maturata, anche a tempo determinato, nell'Area dei collaboratori e/o nell'equivalente categoria del precedente sistema di classificazione, anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001.

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. I candidati sono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato.

4. Le progressioni straordinarie tra le aree sono effettuabili entro il termine del 30 giugno 2026, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale.

### Art. 3 Prove selettive

1. Per l'accesso all'area dei collaboratori si procederà alla sola valutazione dei titoli, secondo i criteri di cui al successivo art. 4.

2. Per l'accesso all'area dei funzionari si procederà:

- alla valutazione dei titoli, secondo i criteri di cui al successivo art. 4;
- ad un colloquio volto all'accertamento delle competenze professionali rispetto alle attività da svolgere nell'area e nei posti da ricoprire.

### Art. 4 Valutazione dei titoli e del colloquio

1. Il bando di selezione prevede l'attribuzione dei seguenti punteggi:

l) Per il passaggio all'area dei collaboratori:

a) esperienza maturata nell'area di provenienza, massimo 50 punti

b) titoli di studio, massimo 25 punti

c) competenze professionali, massimo 25 punti

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato che abbia conseguito almeno il punteggio di 60/100.

Il punteggio è ripartito secondo la tabella allegata con il n. 1.

II) Per il passaggio all'area dei funzionari:

a) esperienza maturata nell'area di provenienza, massimo 50 punti

b) titoli di studio, massimo 25 punti

c) competenze professionali attinenti al ruolo da ricoprire, da accertarsi anche mediante colloquio, massimo 25 punti, di cui 5 riservati al colloquio. L'assenza ingiustificata del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato che abbia conseguito almeno il punteggio di 60/100.

Il punteggio è ripartito secondo la tabella allegata con il n. 2.

## **TITOLO II – PROGRESSIONI ORDINARIE**

### **Art. 5 Progressioni ordinarie per il passaggio all'Area delle Elevate Professionalità**

1. Le procedure per il passaggio all'Area delle Elevate Professionalità, ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis) del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e dell'art. 89 del vigente C.C.N.L. del Comparto Istruzione e Ricerca sono riservate al personale in possesso dei seguenti requisiti:

- in servizio a tempo indeterminato presso l'Università, con una anzianità minima – maturata anche in altre Amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, d.lgs. n. 165/2001 - di 36 mesi di servizio, anche a tempo determinato, nell'area immediatamente inferiore a quella per cui si concorre;
- in possesso del titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno e cioè laurea specialistica/magistrale o vecchio ordinamento, accompagnata da un periodo di tre anni di esperienza lavorativa in funzioni specialistiche e/o di responsabilità, che può anche richiedere l'iscrizione ad albi professionali;
- che non abbia subito, negli ultimi due anni, l'irrogazione di sanzione disciplinare superiore alla multa di importo pari a quattro ore di retribuzione;
- che abbia conseguito una valutazione annuale positiva negli ultimi tre anni di servizio, ai sensi del sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Ateneo/Ente di provenienza.

2. I requisiti prescritti devono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso, sia all'atto della sottoscrizione del contratto di lavoro.

3. I candidati sono ammessi con riserva. L'Amministrazione può disporre l'esclusione del candidato per difetto dei requisiti prescritti in ogni fase del procedimento, con disposizione del Direttore Generale motivata e notificata all'interessato.

### **Art. 6 Prove selettive**

1. Per l'accesso all'area delle elevate professionalità si procederà:

- alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al successivo art. 7;
- ad un colloquio volto all'accertamento delle competenze professionali rispetto alle attività da svolgere nell'area e nei posti da ricoprire.

### **Art. 7 Valutazione dei titoli e del colloquio**

1. Per il passaggio all'area delle elevate professionalità il bando di selezione prevede l'attribuzione dei seguenti punteggi:

- a) esperienza maturata nell'area di provenienza, massimo 20 punti
- b) titoli di studio attinenti al ruolo da ricoprire, massimo 10 punti
- c) competenze professionali attinenti al ruolo da ricoprire, massimo 20 punti
- d) colloquio, massimo 50 punti. Il colloquio, finalizzato all'accertamento delle conoscenze, delle professionalità e delle competenze, attinenti alla posizione da ricoprire, è superato con il punteggio minimo di 30/50. L'assenza ingiustificata del candidato al colloquio sarà considerata come rinuncia alla selezione.

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine decrescente della somma dei punteggi riportati da ciascun candidato che abbia superato il colloquio e conseguito almeno il punteggio complessivo di 60/100.

Il punteggio è ripartito secondo la tabella allegata con il n. 3.

2. Non possono essere oggetto di valutazione i titoli considerati come requisito di ammissione.

### **TITOLO III – NORME COMUNI**

#### **Art. 8 Attivazione delle procedure**

1. Nel rispetto del piano triennale dei fabbisogni di personale tecnico amministrativo, il Consiglio di Amministrazione approva la proposta di reclutamento mediante attivazione di procedure comparative/valutative per la progressione tra le aree.
2. Le procedure di cui al presente regolamento sono indette con bando emanato dal Direttore Generale.

#### **Art. 9 Bando di selezione**

1. Il bando è pubblicato sul sito web di Ateneo. Tale pubblicazione rappresenta l'unico mezzo di pubblicità legale e ha valore di notifica personale. L'Amministrazione si riserva l'adozione di ulteriori strumenti di diffusione, anche per via telematica, del suddetto bando al personale del comparto istruzione e ricerca.
2. Il bando indica:
  - a) l'area contrattuale, il settore professionale, le strutture organizzative (fatta eccezione per il passaggio all'area dei collaboratori) e il numero dei posti disponibili, come previsti dal PIAO;
  - b) i requisiti di ammissione;
  - c) le modalità e il termine di presentazione delle domande;
  - d) i titoli valutabili, nonché i termini e le modalità per la loro presentazione;
  - e) il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241;
  - f) gli ambiti del colloquio, ove previsto;
  - g) ogni altro ulteriore elemento ritenuto essenziale.
3. Il bando verrà pubblicato, di norma, entro il 31 marzo di ogni anno.

#### **Art. 10 Commissione esaminatrice**

1. La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto del Direttore Generale ed è composta da tre membri, nel rispetto del principio delle pari opportunità, di cui uno con funzioni di Presidente, scelti secondo criteri di competenza, di trasparenza e di imparzialità tra dirigenti, docenti e personale dipendente dell'Università, più un Segretario. I componenti scelti tra il personale dipendente dell'Università devono essere inquadrati in un'area almeno pari a quella del posto messo a bando.

2. Le funzioni di segretario delle commissioni esaminatrici sono svolte da un dipendente di area non inferiore all'Area contrattuale messa a concorso, fatta eccezione per il passaggio all'area delle elevate professionalità, ove le funzioni di segretario sono svolte da un dipendente appartenente almeno all'area dei funzionari.
3. Tutti i componenti della Commissione esaminatrice non dovranno trovarsi in una delle situazioni di incompatibilità previste dagli artt. 51 e 52 del Codice di procedura civile e dovranno sottoscrivere la dichiarazione prevista dalla Delibera ANAC n. 209 del 1 marzo 2017. Non possono far parte della commissione esaminatrice, neanche con compiti di segretario/a, ai sensi dell'art. 35 comma 1, lett. e) del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, i componenti dell'organo di direzione politica dell'Amministrazione, coloro che ricoprono cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni od organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali, né, ai sensi dell'art. 35-bis, comma 1, lett. a) del medesimo decreto legislativo, coloro che sono stati condannati anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del Titolo II del Libro II del codice penale.
4. Il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice è pubblicato sul sito web di Ateneo.
5. Il presidente e i componenti delle commissioni esaminatrici possono essere scelti anche tra il personale dirigente e del comparto istruzione e ricerca in quiescenza che sia stato inquadrato, durante il servizio attivo, almeno nell'area messa a bando. L'utilizzo del personale in quiescenza non è consentito se il rapporto di servizio sia stato risolto per motivi disciplinari, per ragioni di salute o per decadenza dall'impiego comunque determinata e, in ogni caso, qualora la decorrenza del collocamento a riposo risalga ad oltre un quadriennio dalla data di pubblicazione del bando di concorso. I componenti delle Commissioni, il cui rapporto di impiego si risolve durante l'espletamento dei lavori, cessano dall'incarico, salvo conferma dell'Amministrazione.
6. Alle Commissioni possono essere aggregati membri esperti in relazione all'area di riferimento.

#### **Art. 11 Modalità di espletamento della procedura**

1. La procedura si svolge mediante valutazione dei titoli e, ove previsto, del colloquio di ciascun candidato, sulla base dei criteri predeterminati dalla Commissione nel corso della prima riunione, individua in relazione al settore professionale e all'area messi a bando.
2. La Commissione esaminatrice, decorsi 7 giorni dalla data del decreto direttoriale di nomina, in assenza di riconsiliazione, si riunisce in prima seduta.  
In tale sede, i componenti della Commissione esaminatrice, presa visione dell'elenco dei partecipanti, sottoscrivono la dichiarazione che non sussistono situazioni di incompatibilità tra essi ed i concorrenti ai sensi degli articoli 51 e 52 del Codice di procedura civile.
3. È onere del candidato produrre una autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dei titoli che intende presentare ai fini della valutazione di merito ed un elenco degli stessi.
4. La data, l'ora e il luogo di svolgimento del colloquio, ove previsto, saranno indicati direttamente dal bando o, in alternativa, pubblicati sul sito web di Ateneo, con preavviso di almeno 20 giorni. Detta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge per i partecipanti.
5. Al termine della procedura la Commissione formula la graduatoria di merito secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo. I vincitori saranno individuati in relazione al numero dei posti disponibili, secondo l'ordine decrescente del punteggio complessivo finale.

#### **Art. 12 Approvazione degli atti e assunzione dei vincitori**

1. Accertata la regolarità dei lavori svolti dalla Commissione, il Direttore Generale approva la graduatoria con proprio provvedimento.

2. In caso di parità di merito è preferito il candidato con maggiore anzianità di servizio nella categoria immediatamente inferiore a quella posta a selezione. In caso di ulteriore parità, è preferito il candidato con minore età anagrafica.
3. Il provvedimento è pubblicato sul sito web di Ateneo. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.
4. La graduatoria può essere utilizzata solo in caso di mancata presa di servizio dei vincitori della selezione ovvero nel caso in cui la posizione messa a bando si renda vacante nei successivi sei mesi.
5. I vincitori sono chiamati a sottoscrivere il nuovo contratto individuale di lavoro con inquadramento nell'area immediatamente superiore, nel rispetto di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 89 del CCNL 2019-2021.

#### **Art. 13 Norma di tutela**

1. Al dipendente collocato in aspettativa sindacale a tempo pieno o in distacco sindacale – sempre a tempo pieno – per un intero anno solare, considerato il vigente quadro normativo che gli consente di ricoprire cariche sindacali e di poter espletare il proprio mandato senza pregiudizio alcuno della propria posizione e carriera lavorativa, saranno applicate le norme di attuazione dei principi di tutela della libertà sindacale.

#### **Art. 14 Norma di rinvio**

1. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si applicano le disposizioni normative vigenti.

#### **Art. 15 Entrata in vigore**

1. Il presente regolamento è emanato con decreto del Rettore ed entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito web di Ateneo.

## TABELLA 1

Per il **passaggio all'area dei collaboratori** - Progressioni straordinarie di area, i punteggi sono così ripartiti:

<b>esperienza maturata nell'area di provenienza</b> (max 50 punti)	Anzianità di servizio (max 41 punti)	Punti 2 per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, prestato nell'area immediatamente inferiore a quella per cui si concorre
	Valutazione della performance negli ultimi tre anni (max 9 Punti)	Prestazione eccellente (da 90,01 a 100/100) punti 3 per anno  Prestazione distinta (da 80,01 a 90/100) punti 2 per anno  Prestazione adeguata (da 60,01 a 80/100) punti 1 per anno  Prestazione inadeguata (da 0 a 60/100) non valutabile
<b>titoli di studio</b> (max 25 punti)	titolo di studio	Diploma di scuola secondaria di primo grado (non valutabile se propedeutico al conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado) Punti 5  Diploma di qualifica triennale (non valutabile se propedeutico al conseguimento del diploma di scuola secondaria di secondo grado) Punti 7  Diploma di scuola secondaria di secondo grado (non valutabile se

		propedeutico al conseguimento della laurea) Punti 10 per titolo
		Laurea triennale (non valutabile se propedeutica al conseguimento della laurea magistrale/specialistica) Punti 12 per titolo
		Laurea magistrale/specialistica/v.o. Punti 18 per titolo
	dottorato di ricerca	Punti 5 per titolo
	specializzazione universitaria	Punti 5 per titolo
	master universitario di II livello	Punti 3 per titolo
	master universitario di I livello	Punti 2 per titolo
	short master/ winter school / summer school universitari	Punti 1 per titolo
<b>Competenze professionali</b> (max 25 punti)	incarichi di responsabilità di posizione organizzativa e/o funzione specialistica	Punti 1,5 Per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi  I punteggi sopra indicati sono dimezzati in caso di incarichi conferiti ad interim
	Incarichi di: patrocinio legale, progettazione, direzione lavori, RUP, DEC, RPA	Punti 0,20 per ogni incarico professionale
	incarichi di componente di commissioni di concorso/selezioni	Punti 0,20 per ogni incarico professionale
	incarichi di segretario di commissioni di concorso/selezioni	Punti 0,15 per ogni incarico professionale
	Incarichi aggiuntivi formalmente conferiti (compresa la partecipazione ai progetti di ricerca) con provvedimento da Rettore/Consiglio di Amministrazione / Direttore Generale/Direttore di Dipartimento/Direttore di Direzione	Punti 0,10 per ogni incarico aggiuntivo conferito da Rettore/Consiglio di Amministrazione/Direttore Generale Punti 0,07 per ogni incarico aggiuntivo conferito dal Direttore di Dipartimento



	Punti 0,05 per ogni incarico aggiuntivo conferito dal Direttore di Direzione
Idoneità in concorsi pubblici/progressioni verticali per area/categoria superiore a quella posseduta	Punti 0,5 per ogni idoneità in concorsi pubblici/nelle progressioni verticali Per le predette progressioni si terrà conto degli ultimi 5 anni
Frequenza di corsi di formazione, convegni e seminari	Punti 0,10 per ogni corso
Corsi di formazione con valutazione	Punti 0,15 per ogni corso
Pubblicazioni scientifiche /incarichi di docenza/relazioni in convegni/incarichi di cultore della materia	Punti 1,5 per ogni pubblicazione anche come coautore Punti 0,20 per ogni collaborazione (compresi i ringraziamenti)  Punti 0,5 per ogni relazione in convegni  Punti 0,30 per ogni incarico di cultore della materia  Punti 1 per ogni incarico di docenza nell'ambito di corsi universitari  Punti 0,50 per ogni incarico di docenza in corsi di formazione
Abilitazione all'insegnamento	Punti 3 per titolo
Corsi universitari di alta	Punti 1,5 per titolo

	<p>formazione/perfezionamento/aggiornamento professionale/ValorePA</p> <p>Certificazioni linguistiche/informatiche/ogni altra certificazione professionale (comprese anche quelli inerenti alle competenze trasversali)</p> <p>Abilitazione all'esercizio della professione</p>	<p>Punti 0,20</p> <p>Punti 5 per titolo</p>
--	---	---

## TABELLA N. 2

Per il passaggio **all'area dei funzionari** - Progressioni straordinarie di area, i punteggi sono così ripartiti:

<b>esperienza maturata nell'area di provenienza</b> (max 50 punti)	Anzianità di servizio (max 41 punti)	Punti 2 per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, prestato nell'area immediatamente inferiore a quella per cui si concorre
	Valutazione della performance negli ultimi tre anni (max 9 Punti)	Prestazione eccellente (da 90,01 a 100/100) punti 3 per anno Prestazione distinta (da 80,01 a 90/100) punti 2 per anno Prestazione adeguata (da 60,01 a 80/100) punti 1 per anno Prestazione inadeguata (da 0 a 60/100) non valutabile
<b>titoli di studio</b> (max 25 punti)	titolo di studio	Diploma di scuola secondaria di secondo grado (non valutabile se propedeutico al conseguimento della laurea) Punti 10 per titolo  Laurea triennale (non valutabile se propedeutica al conseguimento della laurea magistrale/specialistica) Punti 12 per titolo  Laurea magistrale/specialistica/v.o. Punti 18 per titolo
	dottorato di ricerca	Punti 5 per titolo
	specializzazione universitaria	Punti 5 per titolo
	master universitario di II livello attinente al settore professionale e all'area messi a bando	Punti 3 per titolo
	master universitario di I livello attinenti al settore professionale e all'area messi a bando	Punti 2 per titolo

	short master/ winter school / summer school universitari attinenti al settore professionale e all'area messi a bando	Punti 1 per titolo
<b>Competenze professionali</b> attinenti al settore professionale e all'area messi a bando  (max 25 punti di cui 5 punti riservati al colloquio)	incarichi di responsabilità di posizione organizzativa e/o funzione specialistica	Punti 1,5 Per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi  I punteggi sopra indicati sono dimezzati in caso di incarichi conferiti ad interim
	Incarichi di: patrocinio legale, progettazione, direzione lavori, RUP, DEC, RPA	Punti 0,20 per ogni incarico professionale
	incarichi di componente di commissioni di concorso/selezioni	Punti 0,20 per ogni incarico professionale
	incarichi di segretario di commissioni di concorso/selezioni	Punti 0,15 per ogni incarico professionale
	Incarichi aggiuntivi formalmente conferiti (compresa la partecipazione ai progetti di ricerca) con provvedimento da Rettore/Consiglio di Amministrazione/Direttore Generale/Direttore di Dipartimento/Direttore di Direzione	Punti 0,10 per ogni incarico aggiuntivo conferito da Rettore/Consiglio di Amministrazione/Direttore Generale  Punti 0,07 per ogni incarico aggiuntivo conferito dal Direttore di Dipartimento  Punti 0,05 per ogni incarico aggiuntivo conferito dal Direttore di Direzione
	Idoneità in concorsi pubblici/progressioni verticali per area/categoria superiore a quella posseduta	Punti 0,5 per ogni idoneità in concorsi pubblici/nelle progressioni verticali  Per le predette progressioni si terrà conto degli ultimi 5 anni
	Frequenza di corsi di formazione, convegni e seminari attinenti	Punti 0,10 per ogni corso

	Corsi di formazione attinenti con valutazione	Punto 0,15 per ogni corso
	<p>Pubblicazioni scientifiche /incarichi di docenza/relazioni in convegni/incarichi di culture della materia</p>	<p>Punti 1,5 per ogni pubblicazione anche come coautore</p> <p>Punti 0,20 per ogni collaborazione (compresi i ringraziamenti)</p> <p>Punti 0,5 per ogni relazione in convegni</p> <p>Punti 0,30 per ogni incarico di culture della materia</p> <p>Punti 1 per ogni incarico di docenza nell'ambito di corsi universitari</p> <p>Punti 0,50 per ogni incarico di docenza in corsi di formazione</p>
	Abilitazione all'insegnamento	Punti 3 per titolo
	<p>Corsi universitari di alta formazione/perfezionamento/aggiornamento professionale/ValorePA</p> <p>Certificazioni linguistiche/informatiche/ogni altra certificazione professionale attinente all'ambito lavorativo (comprese anche quelli inerenti alle competenze trasversali)</p>	<p>Punti 1,5 per titolo</p> <p>Punti 0,20</p>
	Abilitazione all'esercizio della professione	Punti 5 per titolo
	Colloquio	Fino a 5 punti

## TABELLA N. 3

Per il passaggio **all'area delle elevate professionalità** - Progressioni ordinarie di area, i punteggi sono così ripartiti:

<b>esperienza maturata nell'area di provenienza</b> (max 20 punti)	Anzianità di servizio ulteriore rispetto a quella utilizzata quale requisito di ammissione alla procedura (max 14 punti)	Punti 1 per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi, prestato nell'area immediatamente inferiore a quella per cui si concorre
	Valutazione della performance negli ultimi tre anni (max 9 punti)	Prestazione eccellente (da 90,01 a 100/100) punti 3 per anno  Prestazione distinta (da 80,01 a 90/100) punti 2 per anno  Prestazione adeguata (da 60,01 a 80/100) punti 1 per anno  Prestazione inadeguata (da 0 a 60/100) non valutabile
<b>titoli di studio/abilitazioni professionali</b> attinenti al settore professionale e all'area messi a bando (max 10 punti)	titolo di studio ulteriore rispetto a quello utilizzato quale requisito di ammissione alla procedura	Laurea triennale (non valutabile se propedeutica al conseguimento della laurea magistrale/specialistica)  Punti 2 per titolo  Laurea magistrale/specialistica/v.o  Punti 5 per titolo
	dottorato di ricerca	Punti 5 per titolo
	specializzazione universitaria	Punti 5 per titolo
	master universitario di II livello	Punti 3 per titolo
	master universitario di I livello	Punti 2 per titolo

	abilitazione all'esercizio della professione	Punti 5 per titolo
	short master/ winter school / summer school universitari	Punti 1 per titolo
<b>Competenze professionali</b> attinenti al settore professionale e all'area messi a bando (max 20 punti)	incarichi di responsabilità di posizione organizzativa e/o funzione specialistica (max 15 Punti)	Punti 4 per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi per formale incarico in posizione di responsabilità di strutture organizzative complesse – di III livello (ad es. Staff, Sezione, Coordinamento)  Punti 1,5 per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi per formale incarico in posizione di responsabilità strutture organizzative di IV livello (ad es. resp. di U.O.)  Punti 1 per ogni anno di servizio o frazione di anno pari o superiore a sei mesi per formale incarico di funzione specialistica  I punteggi sopra indicati sono dimezzati in caso di incarichi conferiti ad interim
	Incarichi di: patrocinio legale, progettazione, direzione lavori, RUP, DEC, RPA	Punti 0,25 per ogni incarico professionale
	incarichi di componente di commissioni di concorso/selezioni	Punti 0,25 per ogni incarico professionale
	incarichi di segretario di commissioni di concorso/selezioni	Punti 0,15 per ogni incarico professionale

	<p>Ulteriori incarichi aggiuntivi formalmente conferiti (compresa la partecipazione a progetti di ricerca) con provvedimento da Rettore/Consiglio di Amministrazione/Direttore Generale/Direttore di Dipartimento</p> <p>(max 10 punti)</p>	<p>Punti 0,10 per ogni incarico aggiuntivo conferito da Rettore/Consiglio di Amministrazione/Direttore Generale</p> <p>Punti 0,07 per ogni incarico aggiuntivo conferito dal Direttore di Dipartimento</p>
	<p>Idoneità in concorsi pubblici per area superiore a quella posseduta</p> <p>(max 2 punti)</p>	<p>Punti 1 per ogni idoneità</p>
	<p>Frequenza di corsi di formazione, convegni e seminari attinenti</p> <p>Corsi di formazione attinenti con valutazione</p> <p>(max 4 punti)</p>	<p>Punti 0,10 per ogni corso</p> <p>Punti 0,15 per ogni corso</p>
	<p>Pubblicazioni scientifiche /incarichi di docenza/relazioni in convegni/incarichi di culture della materia</p> <p>(max 10 punti)</p>	<p>Punti 1,5 per ogni pubblicazione anche come coautore</p> <p>Punti 0,20 per ogni collaborazione (compresi i ringraziamenti)</p> <p>Punti 0,5 per ogni relazione in convegni</p> <p>Punti 0,30 per ogni incarico di culture della materia</p> <p>Punti 1 per ogni incarico di docenza nell'ambito di corsi universitari</p> <p>Punti 0,50 per ogni incarico di docenza in corsi di formazione</p>



	iscrizione all'albo su incarico dell'Amministrazione (max 5 punti)	Punti 1 per ogni anno di iscrizione all'albo successivo al primo (se l'iscrizione è requisito di ammissione)
	abilitazione all'insegnamento (max 3 punti)	Punti 3 per titolo
	corso universitario di alta formazione/perfezionamento/aggiornamento professionale/valore PA attinente all'ambito lavorativo (max 3 punti)  Certificazioni linguistiche/informatiche/ogni altra certificazione professionale attinente all'ambito lavorativo (comprese anche quelli inerenti alle competenze trasversali) (max 1 punto)	Punti 1,5 per titolo  Punti 0,20 per titolo
<b>Colloquio (max 50 punti)</b>	Il colloquio è finalizzato all'accertamento delle conoscenze, delle professionalità e delle competenze, attinenti alla posizione da ricoprire.	Il colloquio si intende superato con un punteggio di almeno 30 punti su 50.

“”

Il presente Decreto è pubblicato nel Bollettino Ufficiale di Ateneo e sul sito web ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino di Ateneo  
Bari, 11 Dicembre 2024

IL RETTORE  
F.to Stefano Bronzini